

PRIMATERRA



BANDI E CONTRIBUTI

PNRR per l'energia pulita e la realizzazione di parchi agrisolari

Il futuro dell'energia è l'energia pulita e rinnovabile, per questo anche in agricoltura si sta cercando di incentivare la realizzazione di impianti agrisolare. A questo sviluppo energetico è destinato uno specifico investimento all'interno della Missione 2 "Energia rinnovabile, idrogeno rete e mobilità" del PNRR.

L'investimento persegue l'obiettivo climatico-ambientale di contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla loro mitigazione tramite la promozione dell'energia sostenibile e dell'efficienza energetica.

I progetti che verranno finanziati prevedono l'acquisto e la posa in opera di pannelli fotovoltaici sulle coperture di fabbricati strumentali all'attività dei soggetti beneficiari, compresi quelli destinati alla ricezione ed ospitalità nell'ambito dell'attività agrituristica. Gli im-

pianti fotovoltaici devono presentare potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 1000 kWp. Sono considerate ammissibili l'acquisto e la posa di moduli fotovoltaici, inverter, sistemi di accumulo, materiali accessori all'impianto, costi di connessione alla rete e spese di progettazione. Unitamente a tale attività, possono essere eseguiti uno o più interventi di riqualificazione ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture: 1) rimozione e smaltimento amianto; 2) realizzazione dell'isolamen-

to termico dei tetti; 3) realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto.

I soggetti beneficiari sono gli imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria; le imprese agroindustriali, in possesso di specifico codice ATECO; le cooperative agricole, indipendentemente dai propri associati.

Dal 2022 al 2026 le risorse stanziare ammontano a 1,5 miliardi di euro a valere sui fondi di PNRR di cui residui, in seguito al decreto del 30 marzo 2023, euro: circa 693



milioni per le imprese della produzione agricola primaria, 150 milioni per le imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli, 75 milioni per le imprese della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e, infine, 75 milioni per le imprese del settore della produzione primaria eccedenti il limite di autoconsumo. Salvo casi limitati, per le aziende agricole di produzione primaria, gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il proprio autoconsumo, ovvero l'autoconsumo condiviso nel caso in cui le aziende siano costituite in forma aggregata. Agli interventi realizzati viene riconosciuto un finanziamento in conto capitale con le seguenti intensità di aiuto, con le relative maggiorazioni ove previste, rispetto alla spesa ammessa:

- per le aziende agricole attive nella produzione primaria: *per progetti nei limiti di autoconsumo l'intensità dell'agevolazione è 80% delle spese ammissibili; *per progetti eccedenti il vincolo di autoconsumo l'intensità dell'agevolazione è 30% dei costi ammissibili;
- per le imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricole e le altre imprese non ricomprese nelle classi precedenti l'intensità dell'agevolazione è 30% dei costi am-

I contributi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il parco agricolo rappresentano un'opportunità unica per gli agricoltori interessati a integrare impianti fotovoltaici nelle loro attività. Questi contributi finanziari offrono un supporto significativo per l'installazione di impianti solari agricoli, promuovendo la sostenibilità, la riduzione dei costi energetici e la diversificazione delle entrate.



Scarica qui il Decreto

PNRR per l'energia pulita - In sintesi



Destinatari:

Imprese agricole individuali e organizzate in forma societaria, operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli e cooperative agricole



Costi ammissibili:

Impianto fotovoltaico, sistemi di accumulo, accessori, spese di progettazione, rimozione e smaltimento amianto, isolamento termico e sistema aereazione tetti



Tipologia di aiuto:

Il contributo copre fino al 80% delle spese sostenibili per le imprese di produzione primaria e di trasformazione e fino al 30% per le imprese di trasformazioni di prodotti agricoli in non agricoli e di produzione primaria eccedenti il vincolo di autoconsumo



BANDI E CONTRIBUTI

Agrivoltaico: un'opportunità luminosa per il futuro dell'agricoltura



L'agricoltura è un settore cruciale per l'umanità, poiché fornisce cibo e sostentamento a una popolazione in continua crescita. Tuttavia, gli agricoltori di oggi si trovano ad affrontare sfide complesse come il cambiamento climatico, la scarsità di risorse naturali e la necessità di aumentare la sostenibilità delle pratiche agricole. In questo contesto, l'agrivoltaico emerge come un'innovativa soluzione che promette di rivoluzionare il futuro dell'agricoltura, combinando agricoltura e produzione di energia solare in un'unica soluzione sostenibile.

Cos'è l'agrivoltaico? L'agrivoltaico, anche noto come "agricoltura solare" o "coltivazione a ombra", è un sistema che integra pannelli solari fotovoltaici con l'attività agricola tradizionale. Invece di dedicare interi terreni alla produzione di energia solare, gli agricoltori possono sfruttare i terreni agricoli esistenti per coltivare col-

tive e allo stesso tempo generare energia pulita.

Vantaggi dell'agrivoltaico per gli agricoltori:

- massimizzazione dello sfruttamento del terreno: l'installazione dei pannelli solari sopra i campi agricoli consente di utilizzare lo spazio disponibile in modo più efficiente. Gli agricoltori possono ottenere un doppio vantaggio dalle loro terre, coltivando colture al di sotto dei pannelli solari, aumentando la produzione alimentare senza compromettere la superficie coltivabile;

- riduzione dei costi energetici: l'energia solare generata dai pannelli può essere utilizzata per alimentare le attività agricole, come l'irrigazione o l'alimentazione elettrica per le strutture agricole;
- protezione delle colture: i pannelli solari fungono da copertura protettiva per le colture sotto-

stanti, offrendo un'ombra che può ridurre la temperatura del suolo e dell'aria circostante. Questa protezione può aiutare a mitigare gli effetti negativi dell'aumento delle temperature e delle ondate di calore sulle colture, contribuendo a mantenere condizioni ambientali più favorevoli per la crescita delle piante;

- riduzione dell'erosione del suolo: l'ombreggiatura fornita dai pannelli solari rallenta l'evaporazione dell'acqua dal suolo e riduce l'effetto diretto delle piogge sulla superficie. Ciò aiuta a prevenire l'erosione del suolo, proteggendo la sua struttura e fertilità nel lungo termine;
- contributo alla sostenibilità ambientale: l'agrivoltaico promuove un'agricoltura sostenibile, riducendo l'impatto ambientale grazie alla generazione di energia pulita.

La "Strategia dell'Unione europea per l'energia solare" (18 maggio 2022) sottolinea l'importanza dell'agrivoltaico e ne incentiva gli stati membri dell'UE all'utilizzo. In Italia, questo progetto trova spazio nel PNRR, attraverso lo stan-

ziamento di 1,5 miliardi di euro.

La somma è destinata a finanziare a fondo perduto fino a un massimo di 40% delle spese ammissibili per la realizzazione degli impianti oltre che a riconoscere una tariffa incentivante applicata alla produzione di energia elettrica netta immessa in rete. Si precisa inoltre che per impianti fino a 200 KW sarà possibile chiedere una tariffa onnicomprensiva cedendo l'energia al GSE. Il contributo in conto capitale è determinato in relazione ai costi ammissibili per KW installato, che vengono diversificati tra impianti fino a 300 KW (1.700 €/kW) ed impianti più grandi (1.500 €/kW).

stema agrivoltaico complessivo, quali:

- Superficie minima destinata all'attività agricola: $(S_{tot}): S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$
- Soluzioni costruttive integrate innovative: altezze minime da terra per colture (2.1 m) e zootecnia (1.3 m);
- Producibilità elettrica minima: $FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$.

Non sarà comunque possibile accedere agli incentivi per impianti i cui lavori risultassero avviati prima dell'iscrizione a registro/asta. Questa soluzione innovativa offre vantaggi economici e ambientali, combinando la produzione agricola con l'energia solare pulita. Promuovere l'adozione dell'agri-

voltaico richiede ulteriori investimenti nella ricerca e nello sviluppo, nonché la collaborazione tra il settore agricolo e quello dell'energia rinnovabile. Sfruttare le opportunità offerte dall'agrivoltaico ci permetterà di coltivare un futuro sostenibile per l'agricoltura e il nostro pianeta.



Scarica qui il Decreto

Agrivoltaico - In sintesi



Destinatari:

Imprese agricole individuali o societarie, cooperative agricole (No imprese in difficoltà)



Costi ammissibili:

Costi impianto: diversificati tra impianti fino a 300 KW (1.700 €/kW) ed impianti più grandi (1.500 €/kW)



Tipologia di contributo:

Il contributo copre fino al 40% delle spese sostenibili

Rendi la tua azienda agricola più indipendente, sostenibile e competitiva con le **soluzioni chiavi in mano per impianti agrisolare e agrivoltaico**, garantite dalla partnership CHIURLO e PRIMACASSA.

